

il Polesine

Anno LXXV - N. 11-12
Nov-Dic 2019

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO



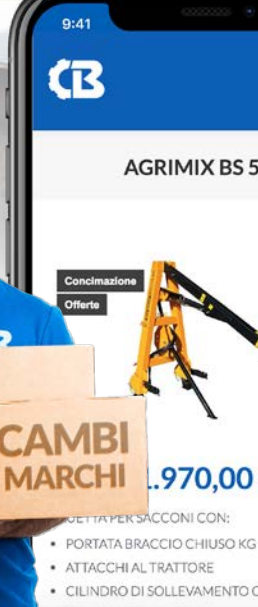
EUROPEAN

GREEN NEW DEAL

Un'altra sfida per l'agricoltura
e i dubbi sulle risorse destinate

Dal 1961, qualità e competenza.

Kubota | KRONE | WEIDEMANN | MERLO | FARESin | NOBILI | BARGAM | breviglieri | EEM | AGRIMIX | BCS



MAGAZZINO RICAMBI
Il più rifornito della provincia di Rovigo

ASSISTENZA TECNICA
Il nostro DNA: un service vicino a te

USATO CERTIFICATO
Vasta scelta di macchine e attrezzatura

**+20.000 RICAMBI
DEI MIGLIORI MARCHI** ...970,00

- PER I TAPEL SACCONI CON:
- PORTATA BRACCIO CHIUSO KG
 - ATTACCHI AL TRATTORE
 - CILINDRO DI SOLLEVAMENTO C

**CENTRO AUTORIZZATO
OFF. AGRICOLA ALPONE**
San Giovanni Ilarione (VR)

**CENTRO AUTORIZZATO
OFF. BOGGIAN MAURO**
Terrazzo (VR)

**CENTRO AUTORIZZATO
OFFICINA MAFESSANTI**
Nogarole Rocca (VR)

**CENTRO AUTORIZZATO
OFF. MECCANICA COBELLI**
Zevio (VR)

**CENTRO AUTORIZZATO
OFFICINA BUSSELLI**
Fumane (VR)

**CENTRO AUTORIZZATO
OFFICINA MORI**
Albaredo d'Adige (VR)

**CENTRO AUTORIZZATO
OFF. RIGHETTI ALBERTO**
Cerea (VR)

**CENTRO AUTORIZZATO
OFF. EBM BASTIANELLO**
Carbonara di Rovolon (PD)

Ok, ma obiettivi e risorse siano coerenti



“Accettiamo la sfida lanciata dalla Commissione con il Green New Deal europeo, anche se una valutazione definitiva potrà essere formulata quando saranno presentate, nella primavera dell’anno venturo, le proposte operative”. È prudente il presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulla comunicazione licenziata a Bruxelles dalla Commissione per conseguire la neutralità climatica nel 2050. “Il nuovo esecutivo Ue ha proposto un obiettivo giustamente ambizioso, chiamando in causa anche l’agricoltura. Per le nostre imprese, la sfida è quella di produrre con una minore pressione sulle risorse naturali, limitando le emissioni che alterano il clima – aggiunge Giansanti – e senza dimenticare che le imprese agricole italiane hanno già ottenuto significativi traguardi in termini di sostenibilità, sicurezza e qualità delle produzioni. Possiamo conseguire ottimi risultati nell’interesse della collettività, considerato che le attività agricole e forestali si svolgono sul 40% della superficie complessiva dell’Ue.

Continua a pagina 6 ►

In questo numero

- 4 ■ **NUOVA COMMISSIONE EUROPEA**
Una trasformazione della società e dell’economia
- 6 ■ **GREEN NEW DEAL**
Impatto zero sul clima e ruolo dell’agricoltura
- 9 ■ **CONSORZI DI BONIFICA**
Un ottimo risultato in terza fascia
- 11 ■ **PSR VENETO**
Dieci bandi in uscita nel 2020
- 12 ■ **FRUTTICOLTURA**
Futurpera: tutte le problematiche più una
- 14 ■ **CREDITO 1**
Accordo Confagricoltura – Intesa Sanpaolo
- 15 ■ **CREDITO 2**
Dalla Regione finanziamenti a costo zero con garanzia
- 16 ■ **NUOVA SABATINI**
“Bonus macchinari” prorogato anche per il 2020
- 18 ■ **CIMICE ASIATICA**
La lotta in Friuli Venezia-Giulia e in Emilia-Romagna
- 20 ■ **ANPA, ASSOCIAZIONE PENSIONATI**
Rodolfo Garbellini riconfermato alla presidenza
- 22 ■ **ANGA ROVIGO**
Le attività sindacali dei giovani agricoltori polesani
- 25 ■ **RICERCA IN AGRICOLTURA**
Avanti con le NBT, nuove tecniche di miglioramento genetico
- 26 ■ **FISCO E NUOVI OBBLIGHI**
Arriva il registratore telematico in azienda
- 29 ■ **SICUREZZA SUL LAVORO**
Consapevolezza e prevenzione del rischio
- 30 ■ **ENERGIA E AMBIENTE**
I bandi per sostituire l’Eternit con pannelli fotovoltaici

3



il Polesine

Anno LXXV - N. 11-12 - Novembre-Dicembre 2019
Periodico mensile

Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**
Direttore Confagricoltura Rovigo: **Massimo Chiarelli**
Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
Stampa: **Grafiche Nuova Tipografia** - Corbola (RO)
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001

 Questo periodico è associato all’Unione Stampa Periodica Italiana

Aviato alla stampa in data **20 dicembre 2019**.
On-line www.confagricolturaro.it

"Un'europa più forte trasformando og

"Signor Presidente, onorevoli deputate e deputati, esattamente trent'anni fa, il 27 novembre, l'orologio batteva mezzogiorno.

Suonarono le campane delle chiese, fischiarono le sirene, i lavoratori posarono gli attrezzi. Le fabbriche, le miniere e i negozi si svuotarono, mentre le strade si riempiono di danze e di speranza. Lo storico sciopero generale di due ore, nel pieno della Rivoluzione di velluto, vide la partecipazione del popolo, da Praga a Bratislava, a una bellissima, pacifica ondata di libertà, coraggio e unità. Per me, quelle due ore rappresentano l'essenza stessa di ciò che l'Unione europea ha sempre significato. Non si tratta di partiti o politica, regole o normative, mercati o valute: si tratta, innanzitutto e soprattutto, delle persone e delle loro aspirazioni. Si tratta di persone che si uniscono. Per la loro libertà e i loro valori, o semplicemente per un futuro migliore. Quando penso al nostro futuro, nella mia mente risuona una frase del grande Václav Havel, uno degli eroi del 1989: "Impegnati per qualcosa perché è la cosa giusta, non solo perché è realizzabile".

Ho scelto questa citazione perché per i prossimi cinque anni la nostra Unione ci vedrà impegnati, tutti assieme, in una trasformazione che riguarderà ogni parte della società e dell'economia.

La presidentessa Ue ha rimarcato di voler lavorare su ambiente, servizi alle persone, digitale, stile di vita europeo. Per un nuovo slancio alla democrazia

Lo faremo perché è la cosa giusta da fare. Non perché sia facile. Talvolta dimentichiamo che abbiamo sempre raggiunto i risultati più importanti quando siamo stati coraggiosi".

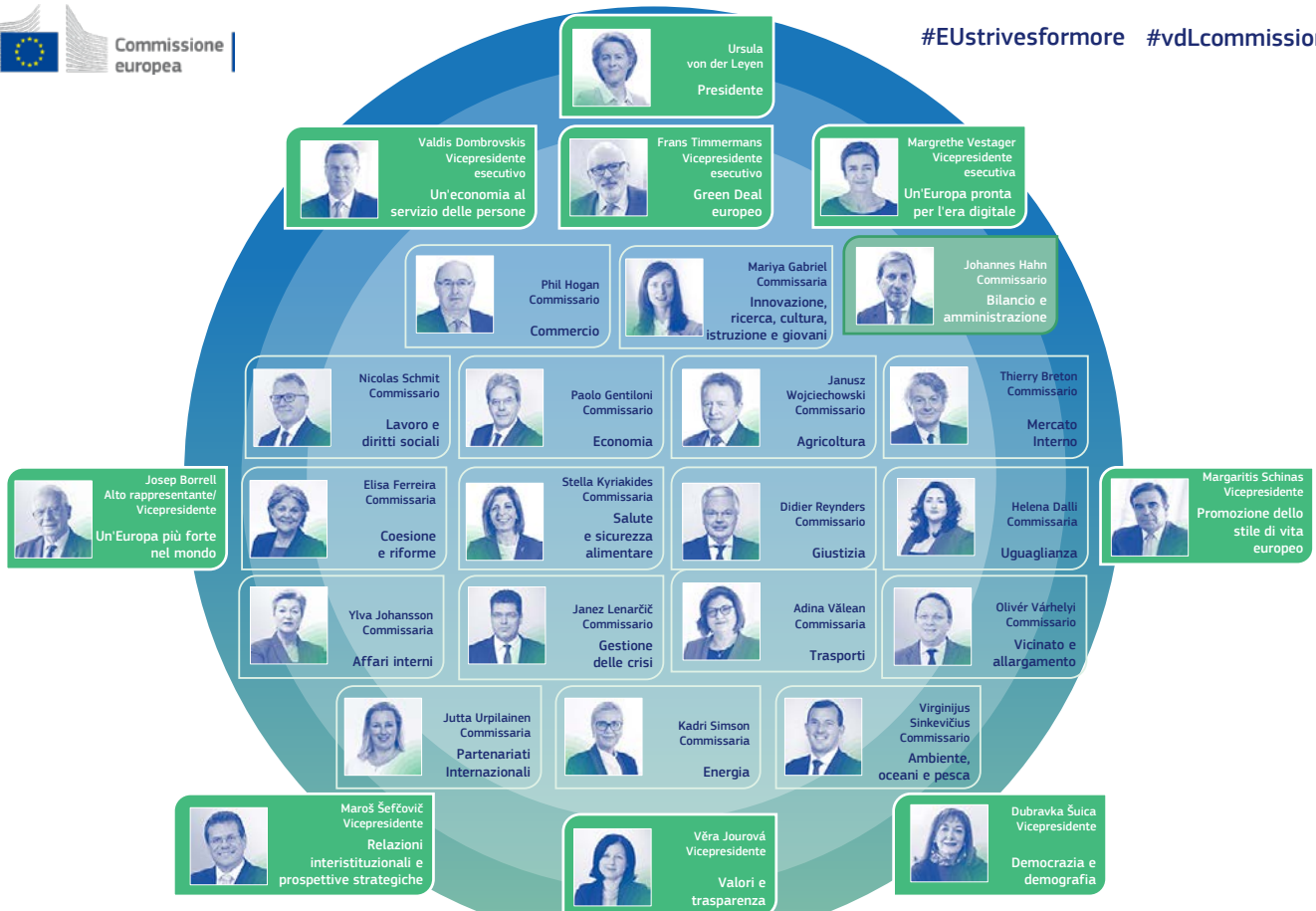
È questo l'incipit del discorso che la nuova presidentessa della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha pronunciato a Strasburgo davanti al Parlamento europeo il 27 novembre scorso ringraziando il suo predecessore, Jean-Claude Juncker.

Dopo il voto del Parlamento che ha approvato il nuovo Collegio, il 1° dicembre è dunque entrata ufficialmente in carica la nuova Commissione europea, guidata dalla prima donna alla presidenza dell'istituzione europea. La squadra dei commissari designati - composta da un buon numero di donne - era stata modificata rispetto alla configurazione originaria in seguito alla procedura di audizione dei membri indicati, por-

4



#EUstrivesformore #vdLcommission



Un nuovo slancio alla democrazia europea

Tutti i membri della Commissione europea che si è insediata il 1° dicembre 2019. All'Economia l'italiano Paolo Gentiloni

ni parte della società e dell'economia”



tando a diverse denominazioni dei portafogli dei vicepresidenti e dei commissari. Pertanto, alla luce degli scambi con il Parlamento europeo, erano state modificate le lettere di incarico inviate ai vicepresidenti e ai commissari. La nuova, definitiva Commissione era stata infine approvata in Parlamento con 461 voti favorevoli, 157 contrari e 89 astensioni.

Alcuni dei principali orientamenti politici e le priorità su cui la nuova Commissione lavorerà riguardano:

- l'ambiente (con il Green Deal europeo, e l'apprezzabile, ambizioso obiettivo di adoperarsi per far diventare l'Europa il primo Continente a impatto climatico zero);
- un'economia al servizio delle persone (attraverso l'impegno per l'uguaglianza sociale e la prosperità);
- un'Europa pronta per l'era digitale (collegando la popola-

- zione a una nuova generazione di tecnologie);
- la promozione del nostro stile di vita europeo (con la tutela dei nostri cittadini e dei nostri valori);
- un'Europa più forte nel mondo (rafforzando il nostro ruolo di guida responsabile a livello mondiale);
- un nuovo slancio per la democrazia europea (che la presidentessa intende coltivare, proteggere e rafforzare).

5

Il 4 dicembre infine, in occasione della prima riunione del Collegio, von der Leyen ha presentato le decisioni in merito alla sua organizzazione e ai metodi di lavoro, che contribuiranno ad attuare l'agenda politica della presidentessa per i prossimi cinque anni, sulla base dei principi-guida della collegialità, della trasparenza e dell'efficacia.

L.R.

PAC LA MINISTRA TERESA BELLANOVA AL CONSIGLIO AGRICOLO DI BRUXELLES

“Ambizione ambientale e risorse devono andare di pari passo”

Dal ruolo delle Regioni nel Piano strategico della futura Pac alla necessità di temperare il livello di “ambizione ambientale con le risorse a disposizione”: sono i due punti che la ministra Teresa Bellanova ha voluto evidenziare intervenendo a Bruxelles alla sessione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura e pesca (Agrifish) dedicata alle riforme della Pac post 2020. Sul futuro Piano strategico ha sottolineato che l'intero sistema è ancora troppo complesso e di difficile gestione e che su questo sono possibili ampi margini di miglioramento.

Per Bellanova l'attuale proposta non soddisfa appieno le aspettative delle Regioni, che devono poter svolgere un ruolo ben diverso nella gestione delle politiche di sviluppo rurale. E la pur condivisibile ambizione ambientale della fu-

tura Pac deve tener conto delle risorse a disposizione per poter indirizzare in modo coerente processi produttivi. “I nostri agricoltori saranno in grado di seguire la strada che stiamo delineando solo se gli impegni da attuare saranno adeguatamente compensati” ha sottolineato. “Il settore agricolo, oltre alle misure sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, ha bisogno, più di altri comparti produttivi, di opportune misure di adattamento, per affrontare i numerosi problemi provocati dai cambiamenti climatici in atto. Per questo, nel pacchetto di azioni rivolte all'ambiente e al clima, abbiamo chiesto di prevedere misure come i fondi di mutualizzazione per la copertura di rischi di carattere catastrofico a fronte di emergenze climatiche o fitosanitarie e nelle prossime settimane presenteremo su questo, una specifica proposta”.

Green new deal: l'impatto zero sul clima pr

■ Luisa ROSA

La visione europea sui cambiamenti climatici e la specifica normativa sul clima: una legge con l'obiettivo della "neutralità climatica" dell'Unione europea sarà varata nel contesto del corso verde (Green Deal), il piano che descrive come rendere l'Europa il primo Continente a impatto climatico zero entro il 2050, nel contempo stimolando l'economia, migliorando la salute e la qualità della vita delle persone, avendo cura della natura e - come premesso da Ursula von der Lejen l'11 dicembre a Bruxelles (in piena Conferenza sul clima Cop 25 a Madrid, ndr) al Parlamento Ue: "Senza lasciare indietro nessuno e nessuna regione in questa trasformazione. Il Green Deal europeo è la nostra nuova strategia per la crescita. Ci consentirà di ridurre le emissioni e di creare posti di lavoro". La presidentessa della Commissione si era impegnata a far adottare il piano verde nei primi 100 giorni del suo mandato, e lo ha presentato completo di un'appendice che scandisce la tempistica dei vari interventi proposti, concentrati nel 2020.

L'Unione dovrà emettere meno biossido di carbonio ed eliminare dall'atmosfera quello emesso. Per farlo è necessario estendere ad altri settori il sistema di scambio di quote di emissione che già aiuta la UE a ridurre le emissioni dei settori energetico e industriale. Il Green Deal coinvolgerà perciò anche l'agricoltura, e la collaborazione degli Stati membri diventerà fondamentale: i piani strategici nazionali per l'agricoltura dovranno rispecchiare pienamente il livello d'ambizione del Green Deal europeo inserendosi nella strategia appositamente studiata.

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Pertanto, nella primavera 2020 la Commissione presenterà la strategia "Dal produttore al consumatore" che si prefigge una nutrita schiera di obiettivi, che elenchiamo:

- garantire ai cittadini europei prodotti alimentari sostenibili a costi sostenuti;

I Piani nazionali per l'agricoltura

dovranno essere tarati sugli obiettivi green



“Il Green Deal europeo punta a migliorare il benessere delle persone. Rendere l'Europa climaticamente neutra e proteggere il nostro habitat naturale farà bene alle persone, al pianeta e all'economia. Nessuno sarà lasciato indietro. In agricoltura occorre sviluppare un'economia realmente circolare e proteggere la biodiversità. Dobbiamo rimettere d'accordo l'economia, il modo di produrre e di consumare e il nostro Pianeta» ha dichiarato la presidentessa della Commissione Ue Ursula von der Lejen.

- far fronte ai cambiamenti climatici;
- proteggere l'ambiente;
- preservare la biodiversità;
- potenziare l'agricoltura.

GREEN NEW DEAL ■ IL COMMENTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFAGRICOLTURA MASSIMILIANO GIANANTI

Ok, ma obiettivi e risorse siano coerenti

► Segue da pagina 3

Vanno però assunte scelte coerenti in termini di sostegno agli investimenti, diffusione delle innovazioni tecnologiche, comprese le biotecnologie, salvaguardia della competitività e informazione dei consumatori. A questo riguardo qualche dubbio è più che legittimo, visto che sul tavolo del Consiglio europeo c'è una proposta per limitare il bilancio pluriennale dell'Unione a poco più dell'1% del PIL complessivo, con un taglio dei fondi all'agricoltura di oltre il 10% a prezzi correnti. Ci auguriamo che alla fine prevalga la coerenza tra obiettivi ambiziosi e risorse finanziarie disponibili". "Abbiamo apprezzato - sottolinea Giansanti - il rife-

rimento fatto dalla Commissione agli accordi bilaterali commerciali. Sul mercato europeo dovranno entrare solo prodotti ottenuti con standard ambientali allineati con quelli della Ue. È una condizione fondamentale, perché non possiamo penalizzare la competitività delle imprese europee, mentre fuori dall'Unione aumentano le emissioni inquinanti e la pressione sulle risorse naturali. La lotta ai cambiamenti climatici non può che essere globale" puntualizza il presidente della Confagricoltura. "Inoltre - aggiunge - gli agricoltori italiani fino ad oggi in tema di sostenibilità e benessere hanno già fatto la loro parte".

Fuori dalla Ue la superficie forestale si è ridotta di 1,3 milioni di chilometri nel periodo tra il 1990 e il 2016.

evede anche una politica agricola “verde”



7

Al contempo, la Commissione coopererà con gli Stati membri e i portatori d'interesse per:

- garantire una transizione giusta ed equa a tutti coloro che lavorano nel settore agricolo e marittimo in Europa;
- ridurre la dipendenza da pesticidi chimici, concimi e antibiotici;
- sviluppare metodi innovativi di produzione agricola e pesca.

Secondo la nuova Commissione Ue, la strategia “Dal produttore al consumatore” contribuirà a realizzare una economia circolare dalla produzione al consumo attraverso una migliore informazione ai consumatori, sistemi di produzione più efficienti, lavorazioni e trasporti sostenibili, stoccaggio e imballaggi migliori, consumi sani e meno sprechi. Contribuirà inoltre a contrastare le frodi alimentari, a individuarle e a prevenirle attraverso il coordinamento con Stati membri della Ue e Paesi terzi. E i prodotti alimentari importati da Paesi terzi dovranno rispettare le norme Ue in materia di ambiente.

UNA LEGGE CHE OBBLIGA E STIMOLA

Per trasformare l'impegno politico a conseguire l'impatto climatico zero in un obbligo giuridico e stimolare anche i necessari investimenti, la Commissione proporrà una legge europea sul clima (European Climate Law). Tra gli investimenti, i principali riguardano l'energia (che rappresenta, tra produzione e uso, oltre il 75% delle emissioni di gas a effetto serra nella Ue) attraverso la decarbonizzazione del settore. Poi gli edifici, sia di nuova costruzione che esistenti e da ristrutturare (il 40% dei

Che cosa pensano i cittadini europei

Il 93% degli europei considera i cambiamenti climatici un problema grave.

Il 93% degli europei ha compiuto almeno un'azione per lottare contro i cambiamenti climatici.

Il 79% degli europei ritiene che l'azione sui cambiamenti climatici creerà innovazione.

consumi energetici proviene dagli edifici), aiutando le persone a ridurre le bollette e l'uso dell'energia. L'industria sarà supportata nell'innovazione sostenibile (l'industria europea utilizza solo il 12% di materiali riciclati) e, per alcuni settori, la proposta denominata *Carbon border adjustment* cercherà di ridurre il rischio di esportare le emissioni se, per ragioni di costi dovuti alle politiche climatiche, le imprese trasferissero la produzione in Paesi con legislazioni più permissive.

Altro campo d'azione è la mobilità: è intenzione della Commissione introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, economiche e sane (i trasporti rappresentano il 25% delle nostre emissioni).

Il piano con cui si intende fare tutto ciò è destinato a costare moltissimo, 260 miliardi all'anno solo per gli obiettivi già fissati. Ora però iniziano i negoziati veri. E non sarà un percorso in discesa.

Banca Adria Colli Euganei per l'AGRICOLTURA e la PESCA

Come alle origini è stato per le Casse Rurali ed Artigiane, anche **Banca Adria Colli Euganei**, offre un rinnovato sostegno al settore agricolo ed ittico.

Presso tutte le filiali della banca, **sono disponibili nuovi prodotti e servizi** mirati ad operatori del settore agricolo ed ittico e studiati per tutte le necessità aziendali.

Filiali: Adria, Scardovari, Bottrighe, Pila, Ca' Tiepolo, Porto Viro, Gorino Ferrarese, Santa Giulia, Bosco Mesola, Sottomarina, Cavarzere, Loreo, Lusina, Vescovana, Stanghella, Monselice, Rovigo, Badia Polesine, Taglio di Po, Porto Viro 2, Lozzo Atestino, Vò, Bastia, Galzignano Terme, Montegrotto, Teolo, Saccolongo, Mestrino, Abano Terme, Villafranca Padovana, Lozzo Atestino



Bonifica, ottimo risultato in terza fascia

■ Massimo CHIARELLI
 direzione@agriro.eu

Alle elezioni dei due Consorzi di bonifica Polesani, la presentazione di un'unica lista di candidati (espressione delle tre organizzazioni agricole provinciali Confagricoltura, Coldiretti e CIA), può essere letta come fiducia che il tessuto politico e sociale ha riposto nella gestione svolta dalle amministrazioni espresse dal mondo agricolo provinciale negli anni passati. Una ridotta partecipazione al voto era prevedibile ma, analizzando i voti espressi e le preferenze, emerge la volontà dei contribuenti di formalizzare un'indicazione di fiducia verso alcuni candidati rispetto ad altri.

Confagricoltura nei due Consorzi ha candidato agricoltori di riferimento di territori diversi al fine di rappresentare le istanze dei consorziati soci nei tavoli decisionali del Consorzio di appartenenza: una distribuzione di voti ai diversi candidati, che sottolinea che la scelta effettuata dalla Giunta è stata condivisa dalla base associativa. In tutte le fasce rappresentate. Particolare soddisfazione è l'aver espresso nelle terze fasce di entrambi i consorzi due associati - Lauro Ballani per l'Adige Po e Giorgio Uccellatori per il Delta Po - che, con rispettivamente 176 voti e 65 voti, sono i candidati più votati della terza fascia, consolidando ancora una volta la nostra leadership nella fascia più importante e rappresentativa delle nostre aziende professionali.

Consorzio Adige Po

Fascia	Aventi diritto	Votanti	Percentuale	Schede valide	Schede bianche	Schede nulle
Prima	78.237	1.289	1,65%	1.272	10	7
Seconda	7.881	946	12,00%	930	12	4
Terza	2.654	623	23,47%	609	10	4
Totali	88.772	2.858	3,22%	2.811	32	15

Prima fascia		Seconda fascia		Terza fascia	
Eletti	Preferenze	Eletti	Preferenze	Eletti	Preferenze
Faccini Erri	151	Balbo Giacomo	122	Ballani Lauro	176
Geremia Luca	186	Bari Marco	159	Bonavigo Gianluigi	73
Sartori Paolo	838	Branco Roberto	253	Borin Raffaele	159
Trombella Sandro	367	Castaldelli Franco	129	Drago Paola	162
		Guerrato Fabrizio	197	Forestan Alberto	129
		Pagliarini Mirco	120	Marinello Fabrizio	113
		Visentin Mauro	317	Patergnani Massimo	80
		Zerbinati Matteo	138	Zanirato Roberto	150

Consorzio Delta del Po

Fascia	Aventi diritto	Votanti	Percentuale	Schede valide	Schede bianche	Schede nulle
Prima	25.671	465	1,81%	452	9	4
Seconda	2.614	291	11,13%	281	7	3
Terza	549	176	32,06%	164	9	3
Totali	28.834	932	3,23%	897	25	10

Prima fascia		Seconda fascia		Terza fascia	
Eletti	Preferenze	Eletti	Preferenze	Eletti	Preferenze
Banin Antonio	166	Baldan Paolo	62	Brena Camillo	45
Beltrame Antonio	187	Bellettini Mario	74	Gaiga Claudio	50
Milan Marco	101	Greguoldo Imo	61	Mezzanato Andrea	36
Pezzolato Attilio	157	Marangon Mirco	59	Michieletti Giorgio	43
		Pozzato Eder	52	Pezzolato Cinzia	35
		Tugnolo Adriano	122	Tessarini Luca	28
		Vivian Albano	55	Uccellatori Giorgio	65
				Visentini Mario	22
				Zuriati Damiano	22

“Cittadini, catturate le cimici asiatiche”



Simona Caselli

La lotta alle cimici asiatiche coinvolgerà anche i cittadini: la strategia “bellica” (è proprio il caso di dirlo) richiede la partecipazione anche dei cittadini per la cattura degli insetti alieni. A chiamare “alle armi” la popolazione per fare fronte comune in questa “guerra dei mondi” (*per riprendere il titolo della nostra manifestazione a Badia Polesine, ndr*), è

l'Ersa, l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia: dalla prossima primavera l'Agenzia avrà bisogno di disporre di un gran numero di adulti vivi di cimice marmorata asiatica da utilizzare negli allevamenti di antagonisti naturali utili al loro contenimento (quali ad esempio la «vespa samurai», *Trissolcus japonicus*). Come anticipato esattamente un anno fa sul nostro giornale (*il Polesine n. 11/12 - 2018*) questo insetto parassitizza le uova della cimice asiatica e interrompe così la catena riproduttiva: questo solo se l'insetto antagonista è nato all'interno di un uovo di cimice. Ecco perché si devono produrre le vespe samurai in laboratorio.

10

È indubbiamente un procedimento molto complesso: dopo la raccolta, le cimici asiatiche sono conservate in luoghi in cui la temperatura viene abbassata per simulare le condizioni invernali e indurre l'insetto alla deposizione delle uova. A questo punto entra in azione la vespa samurai, che inserisce le proprie uova nell'ovario della cimice utilizzandola come una sorta di incubatrice per le proprie uova, interrompendo così la riproduzione dell'asiatica e contemporaneamente fornendo (in questo caso all'Ersa) la popolazione di insetto antagonista da poter rilasciare.

“Si richiede la collaborazione della cittadinanza per una raccolta autunnale da effettuarsi tramite l'installazione di scatole e scatoloni dove gli adulti possano trovare riparo per l'inverno” spiegano i tecnici friulani, che dettagliano anche le modalità tattiche dell'operazione. I privati potranno collaborare collocando scatole di materiale traspirante (ad esempio di cartone o legno, e con fessure non sigillate) in locali non riscaldati come tettoie e terrazzi riparati dalla pioggia, o capannoni e fienili nel caso delle aziende agricole. All'interno delle scatole vanno messi dei cartocci (ad esempio, carta di giornale appallottolata, strisce di cartone arrotolato): questo fa sì che le cimici trovino un rifugio a loro consono nel quale entrare per svernare. Inoltre altre cimici raccolte “manualmente” in altri luoghi possono essere inserite nelle scatole, “Meglio se di mattina presto, o comunque quando le temperature sono più basse” suggeriscono all'Ersa. Attenzione: è molto importante che gli insetti, per non compromettere gli antagonisti, non siano stati trattati con insetticidi di alcun tipo.

“Abbiam trovato la vespa samurai in Emilia Romagna” sottolinea

l'assessora Caselli.

I primi lanci in campo a primavera 2020

Tutti sono pertanto chiamati alla “mobilitazione” per la buona riuscita di questo progetto di difesa biologica: enti pubblici, organizzazioni agricole, istituti scolastici, associazioni ambientaliste e singoli cittadini. A febbraio sul sito www.ersa.fvg.it saranno comunicate le modalità di consegna del materiale.

Per ulteriori informazioni: cimiceasiatica@ersa.fvg.it

La Regione capolista nell'intervento contro la cimice asiatica

è l'Emilia Romagna, che prevede già dalla prossima primavera i primi rilasci della vespa samurai, senza aspettare un anno come da timore iniziale, visto che, come ha ricordato a Futurpera l'assessora all'Agricoltura della regione ai confini meridionali del Veneto, Simona Castelli: “In Emilia Romagna abbiamo scovato il *Trissolcus japonicus*, nome scientifico della vespa samurai. Si tratta di una notizia che non dovrebbe suscitare tanto scalpore, se non altro perché l'ecosistema è solito riequilibrarsi autonomamente” ha spiegato. “Dunque va da sé che con l'arrivo della cimice in Europa in poco tempo sia arrivato anche il suo antagonista naturale”. Pertanto il Servizio fitosanitario regionale sta coltivando in laboratorio uova di cimice asiatica che ospiteranno uova di vespe samurai. Ciò permetterà di poter contare – già a marzo 2020 – su miriadi di colonie di vespe da lanciare in campo per la lotta biologica alla asiatica. “Stiamo raccogliendo una marea di cimici asiatiche grazie alla collaborazione delle cooperative ortofrutticole” spiega Castelli. “È un progetto complesso che stiamo però portando avanti certi che l'autorizzazione ufficiale



Trissolcus japonicus

e": l'appello di Ersa FVG alla popolazione

ai lanci arriverà in tempi brevissimi, e questa notizia ci dà ulteriori sicurezze" sottolinea l'assessora, che ha raggiunto un'intesa con il ministero dell'Ambiente. Quanto alla strategia di rilascio dell'insetto antagonista, è attualmente sotto studio, ma Castelli ha anticipato che ci saranno da mappare le zone di rilascio e la diffusione potrà essere effettuata non direttamente all'interno dei frutteti, ma in zone ad essi perimetrali e in aree marginali oppure in aree verde non coltivate.

Simona Caselli nelle scorse settimane ha scritto al ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova per stilare un cronoprogramma di interventi a sostegno del settore ortofrutticolo. La Regione E.R. ha inoltre stanziato 50mila euro per favorire la riproduzione della samurai, raddoppiato le risorse per il credito agevolato (3 milioni) al fine di consentire di stipulare mutui sul prestito di conduzione, mentre si dovrebbe aprire un nuovo bando del PSR per l'acquisto delle reti di protezioni.

In un incontro al Mipaaf, la ministra ha quindi ribadito il suo impegno per contrastare la cimice e gli 80 milioni previsti nella bozza della Manovra potrebbero essere aumentati grazie a un emendamento da approvare in Parlamento. Si dovrebbe poi raggiungere a breve l'accordo con l'Abi per sospendere le scadenze bancarie delle aziende duramente colpite dalla cimice asiatica, equiparata quindi a una vera e propria calamità.

L.R.

Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro per finanziamenti destinati alle aziende agricole del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige che vorranno dotarsi di misure di difesa dalla cimice asiatica. Le imprese danneggiate da questa emergenza fitosanitaria avranno inoltre la possibilità di richiedere la sospensione della quota capitale delle rate dei finanziamenti fino ad un massimo di 12 mesi. Le richieste verranno gestite in via prioritaria per rispondere nel più breve tempo possibile.

"Confermando la vicinanza ai territori in cui opera e l'attenzione verso le loro necessità, Intesa Sanpaolo - ha dichiarato Renzo Simonato, direttore regionale del gruppo bancario - si è attivata per sostenere concretamente le imprese del settore agroalimentare del Nordest che hanno subito perdite o danni. Con questo intervento vogliamo dare la possibilità alle aziende di proseguire la loro attività e di dotarsi delle misure necessarie ad affrontare le emergenze che possono danneggiare la produzione e pregiudicare la qualità dei raccolti."

Intesa Sanpaolo mette a disposizione tutte le filiali presenti sul territorio per informazioni e assistenza immediata.

11

ABBONAMENTI 2020 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati on line: www.abbonamenti.it/confro

← ABBONATI ON LINE!

Per aderire all'iniziativa, usa il link qui a sinistra e

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> L'Informatore Agrario
90,00 € (anziché 147,00 €) | <input type="checkbox"/> Vita in campagna
49,00 € (anziché 55,00 €) |
| <input type="checkbox"/> MAD - Macchine agricole domani
53,00 € (anziché 65,00 €) | <input type="checkbox"/> Vita in campagna + Vivere La Casa
57,00 € (anziché 71,00 €) |
| | <input type="checkbox"/> Vite&Vino 28,00 € (anziché 36,00 €) |

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

A Futurpera evidenziate tutte le problemati

■ Luisa ROSA

“Il 2019 è stato un anno difficile perché ai problemi climatici si sono aggiunti gli effetti della cimice asiatica e della maculatura bruna, con danni che solo per le pere nel Nord Italia si aggirano su 267 milioni e una perdita occupazionale in tutto il comparto valutata in oltre 337mila giornate”: i numeri del danno economico sono stati elencati dalla direttrice del CSO Italy Elisa Macchi a Ferrara lo scorso 2 dicembre, nella terza edizione del salone internazionale Futurpera, durante il World Pear Forum. Le perdite ammontano a oltre 200 milioni di euro solo in Emilia Romagna, e a 34,2 in Veneto. Ma il disastro è più drammatico se si stima un costo medio di produzione dell'Abate di 17.500 euro a fronte di una Plv di 8.900 euro ai prezzi attuali: il disavanzo dà la perdita per ettaro del frutticoltore, ossia 8.600 euro.

Per quanto riguarda la conservazione delle pere nei magazzini, quella descritta dal Cso Italy fotografa una campagna dai volumi nettamente scarsi: 363mila tonnellate, in flessione del 50% rispetto allo scorso anno e alla media storica 2013/2018, quando il livello produttivo si aggirava sulle 730mila tonnellate.

Le Abate hanno registrato una riduzione produttiva del 57% a 135mila tonnellate, le Conference -58% a 24.500 tonnellate,

Cimice asiatica, maltempo, maculatura bruna. Ma sulla brutta annata delle pere pesa più che mai la mancata aggregazione dei produttori

late, le Williams -41% a 99.500, le Kaiser - 65% a 15.300, la Decana -40% a 10.600, la Santa Maria -47% a 8500 e la Carmen a -37% a 9600 tonnellate.

Laura Strocchi (servizio statistica Cso) ha spiegato che la drastica riduzione in Italia è dovuta a un calo delle superfici dedicate: 29mila gli ettari in produzione rispetto ai 32mila di soli cinque anni fa. Tra le cause, la situazione climatica anomala che ha influenzato negativamente le prime fasi fenologiche del pero determinando scarsa allegagione, scarsa fioritura e cascola abbondante. “E a questo punto già si stimava un calo del 30%” afferma Strocchi. “Poi però la cimice asiatica e la maculatura bruna, elementi non prevedibili in fase previsionale, hanno portato a una contrazione del 50%, con molti frutti lasciati in campo perché inadatti, sia al mercato del fresco sia all'industria”.

Sul fronte delle giacenze, al 1 novembre in Italia si hanno volumi disponibili del 57% in meno rispetto al 2018 (148mila ton), contro il -16% del Belgio, il -12% della Francia, il -9%

12

INCONTRO TECNICO ■ CIMICE ASIATICA: I RISULTATI DELLE PROVE SPERIMENTALI CON TRIFLUMURON

“Efficace sulle neanidi, mortalità relativa nelle fasi adulte”

Accanto agli altri eventi sul tema cimici asiatiche, a Futurpera il 29 novembre sono stati presentati i risultati delle prove sperimentali condotte da Bayer in collaborazione con l'Università degli Studi di



Bologna. Edison Pasqualini (Responsabile ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali (DiSTA) dell'Università felsinea) e Antonio Masetti (ricercatore e docente nello stesso ateneo) hanno illustrato le prove svolte dal 2016 al 2019, prima in laboratorio e poi in campo, in quattro province e otto aziende agricole dell'Emilia Romagna (solo nel 2019, anche in un'azienda veneta), con risultati definibili “interessanti” seppure non risolutivi.

Alsystin è il nome commerciale del prodotto utilizzato, un insetticida autorizzato sulle principali colture frutticole (albicocco, melo, pero, pesco, nettarine, percoche, e susino) per la difesa dai lepidotteri e contro la cimice asiatica, selettivo verso gli insetti utili. A base di Triflumuron (principio attivo appartenente al gruppo chimico delle benzonil-fenil-uree), è un inibitore della sintesi della chitina di cui è fatto l'esoscheletro: blocca il pro-

cesso di muta degli insetti giovani e inibisce inoltre la deposizione delle uova per quantità e schiusura nelle cimici femmine adulte esposte al trattamento. Il prodotto - è stato sottolineato - ha elevata persistenza

ambientale, scarsa dilavabilità e bassa tossicità per i vertebrati e per l'uomo in quanto privi di chitina. “Alsystin è attivo sia per contatto che per ingestione” hanno spiegato i due ricercatori. “Nel momento di maggior vulnerabilità degli insetti, interviene sulle neanidi (stadi giovanili delle cimici appena uscite dall'uovo) con una doppia azione: per contatto sull'uovo e per ingestione”. La persistenza ambientale di circa tre settimane potrebbe inoltre rendere efficace il prodotto anche contro le cimici adulte, attraverso il contatto con le zampe degli insetti: “Abbiamo avuto prova di effettiva mortalità degli insetti che camminavano sui residui del principio” ha dichiarato Antonio Masetti. Pasqualini ha infine concluso: “In generale, le strategie di difesa devono tendere ad anticipare le incursioni di cimici asiatiche e questo prodotto, come alcuni altri metodi, risponde a questo presupposto”.

L.R.

che, più una: la frammentazione dell'offerta



dell'Olanda e il -3% della Spagna (considerata la sola Catalogna). E a livello varietale le giacenze italiane sono lo specchio della situazione produttiva: -61% Abate, -66% Kaiser, -67% Conference.

E IN EUROPA, COM'È ANDATA?

Marc Evrard (Belgian Fruit Valley) ha sottolineato che in Belgio la produzione di pere - pur avendo registrato un calo del 10% rispetto allo scorso anno - rappresenta il quinto raccolto più importante di sempre. In Francia, come ha spiegato Vincent Guerin (Anpp), la produzione nazionale non basta a soddisfare la domanda, pertanto le pere francesi sono vendute a prezzi buoni e il Paese è costretto a importare. La Spagna ha confermato le sue previsioni con 311mila tonnellate di pere, in crescita dell'8% sul 2018. Joan Serentill Rubio (Fepex/Afrucat) ha anche rimarcato che il mercato italiano ha richiesto grosse quantità di pera spagnola. Luca Granata, direttore generale di Opera, analizzando la situazione nel nostro Paese, ha osservato che ci troviamo davanti a un'annata straordinaria sotto tutti i punti di vista, con una qualità del prodotto raccolto buona e senza problemi di conservazione. Il destoccaggio? "La domanda ha rallentato meno rispetto all'offerta - ha detto il direttore di Opera - e a questo punto il nostro principale lavoro è gestire gli scarsi volumi per garantire il miglior servizio il più a lungo possibile ai nostri migliori clienti. La campagna commerciale quest'anno terminerà prima, abbiamo ancora pochi mesi di campagna commerciale. E per il futuro, dopo una produzione così bassa, è ragionevole attendersi livelli nella norma il prossimo anno. I prezzi dovrebbero essere sempre quelli che stiamo vedendo in questa annata, ma nella mia esperienza non ho mai visto situazioni in cui l'aumento delle quotazioni riesca a compensare la minor produzione". Quindi è probabile che il risultato netto dei produttori sarà ancora peggiore di quello, già deludente, degli anni precedenti, ha concluso Granata, aggiungendo che, in questo contesto, è preferibile concentrarsi sul merca-

to italiano ed europeo piuttosto che cercare sbocchi lontani: "In Oriente anche abili operatori dell'export come spagnoli e olandesi stanno trovando poche soddisfazioni con le pere".

CIMICE ASIATICA

Quanto alla cimice asiatica: gli esperti e i ricercatori che si sono alternati sul palco del World Pear Forum hanno concordato sull'attuazione di una strategia integrata, composta da: monitoraggio, reti di protezione, difesa biologica e difesa chimica, applicando nuove sperimentazioni che paiono incoraggianti (articolo in box nella pagina precedente, ndr).

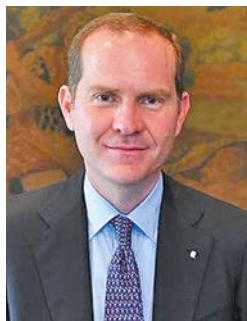
PERE DISAGGREGATE

Per finire, una riflessione. Al di là degli agenti patogeni e delle intemperanze climatiche, un problema antico e mai affrontato in maniera definitiva e mente aperta incombe minaccioso sul settore frutticolo italiano: la mancata aggregazione dell'offerta. Mentre la grande distribuzione organizzata ha imboccato a grande velocità la strada dell'accorpamento ed è sempre più aggregata (solo per restare agli esempi più recenti: l'acquisizione dei punti vendita Auchan da parte di Conad, o l'entrata in Végé di Bennet), i produttori restano ancora molto indietro su questo fronte. Lo ha rimarcato al termine della terza giornata di convegni al World Pear Forum di Futurpera, Albano Bergami, vicepresidente dell'Oi Pera (e socio di Confagricoltura Ferrara): «Insieme al Cso Italy - ha detto - abbiamo lavorato per dare agli operatori un'offerta convegnistica capace di rispondere in modo concreto alle maggiori criticità del settore. Ma, naturalmente, esistono anche altre difficoltà in ambito commerciale, primo tra tutti una frammentazione dell'offerta. Per questo motivo serve un'aggregazione totale, non la divisione in piccoli o grandi gruppi strutturati, ma una vera unità del comparto».

Lasciando gli stand di Futurpera, una domanda che resta senza risposta: se non ce l'ha fatta Luca Granata con Opera, chi o che cosa convincerà gli agricoltori a "copiare" la grande distribuzione e a unirsi "tutti" per avere più forza sul mercato?



Giansanti: “**Accesso al credito:** nuovi business e miglior gestione aziendale”



È stato siglato il 21 novembre scorso a Roma un accordo tra Intesa Sanpaolo e Confagricoltura per sostenere finanziariamente le aziende agricole, favorendone i progetti di crescita, il ricambio generazionale, l'aggregazione, l'innovazione, la ricerca di nuovi mercati di sbocco, in Italia e all'estero. Il Gruppo Intesa Sanpaolo metterà a disposizione degli as-

sociati una struttura dedicata di supporto e consulenza, costituita da specialisti operanti su tutto il territorio nazionale in grado di accompagnarli nei loro progetti, così come nelle procedure di accesso ai fondi PSR (Programmi di sviluppo rurale) e alla contribuzione PAC (Politica agricola comune) e avvierà un percorso per semplificare le procedure di accesso al credito.

In particolar modo Confagricoltura e il gruppo bancario Sanpaolo hanno stabilito di perseguire le seguenti tematiche:

valorizzare le filiere produttive e le reti d'impresa; supportare la propensione all'export e all'internazionalizzazione delle diverse filiere agroalimentari, a cominciare dal settore vitivinicolo; accompagnare le imprese nei processi di innovazione e miglioramento tecnologico; sostenere

Siglato un accordo valido su tutto il territorio nazionale per favorire la competitività

l'e-commerce mettendo a disposizione un portale che promuove le eccellenze del made in Italy; supportare la formazione attraverso una innovativa piattaforma di e-learning (Skills4Agri) dedicata agli associati; promuovere il welfare aziendale mettendo a disposizione delle aziende le opportunità offerte da Welfare Hub, la piattaforma appositamente creata da Intesa Sanpaolo. Con la prospettiva di intensificare anche i rapporti a livello territoriale, Confagricoltura e Intesa Sanpaolo hanno convenuto sulla necessità di istituire un tavolo di confronto che pianifichi incontri, attività, iniziative, coinvolgendo nei rispettivi piani operativi le articolazioni territoriali e agenzie locali.

“Il tema dell'accesso al credito rappresenta, in uno scenario sempre più concorrenziale e globalizzato, uno degli elementi di maggior preoccupazione” ha evidenziato al momento della firma dell'accordo il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. “In questa ottica il nuovo accordo intende non solo sviluppare nuovi business per le nostre imprese agricole, ma anche migliorare la gestione aziendale e rafforzare la loro capacità di difendere la posizione acquisita sul mercato”.

14

Da leggere. Il credito alle filiere agroalimentari

Emanuele Fontana, presidente di ANECA (Associazione nazionale di esperti di credito agrario), ha scritto questo libro partendo dall'analisi dello scenario operativo delle imprese agricole e agroalimentari: il volume affronta tematiche legate alle necessità creditizie e alle dinamiche di concessione del credito, ponendo particolare attenzione alle attività dei sistemi di rating e alle metodologie di mitigazione del rischio. Un utile strumento di lavoro e consultazione rivolto sia a operatori di banche, consorzi fidi e associazioni di categoria sia agli imprenditori agricoli, che qui troveranno le informazioni necessarie per affrontare le esigenze di liquidità e investimento in un momento in cui devono rispondere a esigenze di competitività e innovazione che richiedono precise scelte strategiche e finanziarie.

Indice: Filiere agroalimentari: la catena del valore - Le forme tecniche di affidamento a sostegno del valore - Approccio bancario al mondo agricolo e agroalimentare - Credito, innovazione, sviluppo sociale.

I^a edizione, pagine 112 € 16,00
Edagricole di New Business Media srl



Pan: "Con questo **fondo di garanzia** genereremo 30 milioni di finanziamento"



La Giunta regionale ha approvato un provvedimento che completa il quadro degli strumenti finanziari messi a punto dal governo veneto per il sostegno all'accesso al credito delle aziende agricole. La delibera, proposta dall'assessore all'Agricoltura Giuseppe Pan, implementa con 3 milioni di euro un ulteriore strumento, tramite Veneto Sviluppo, che, mediante emissione di garan-

zie dirette, consentirà la copertura fino all'80% del rischio impresa riconducibile a finanziamenti accordati da banche alle aziende agricole e agroalimentari. Questi finanziamenti potranno sostenere impegni di taglio più limitato sia per le spese di investimento, che in capitale circolante. Potranno essere concessi sia nella forma di affidamenti bancari con durata massima 12 mesi, sia nella forma di veri e propri finanziamenti bancari ordinari senza ulteriori garanzie da parte dell'impresa.

"Si tratta di uno strumento estremamente elastico perché può coprire l'accesso al credito sia di breve che di medio lungo termine, con modalità operative particolarmente snelle. I finanziamenti possono arrivare al massimo di 180 mila euro nel caso delle imprese agricole, fino a 250 mila per quelle agroalimentari. Altro aspetto importante – sottolinea l'assessore Pan - è che le imprese potranno usufruire del finanziamento a costo zero, perché Veneto Sviluppo non richiede alcuna commissione".

Attivata la piattaforma **Agriplatform Italy** con il Fondo europeo per gli investimenti

La Regione aveva già attivato una misura per la riassicurazione delle garanzie rilasciate dal sistema dei Confidi. In questo modo, andando a ridurre l'esposizione al rischio del patrimonio di garanzia dei Confidi, la Regione Veneto consente ora a questi ultimi di ampliare il portafoglio di garanzie emesse a sostegno dei finanziamenti alle PMI agricole e agroalimentari concessi dal sistema bancario. Inoltre, utilizzando 15 milioni della misura 4.2 del Programma di sviluppo rurale la Regione ha attivato la piattaforma Agriplatform Italy con il Fondo europeo per gli Investimenti (FEI). Questo strumento, in fase di lancio operativo, consentirà di coprire mediante garanzie di portafoglio gestite dal FEI fino a 90 milioni di euro di finanziamenti a medio lungo termine di rilevante portata.

"All'inizio del mio mandato mi era stato indicato come punto debole dalle associazioni di categoria il tema dell'accesso al credito. Ora con questa gamma di strumenti si fa fronte ai diversi canali di accesso ai finanziamenti. In tempi estremamente brevi si procederà a siglare con Veneto Sviluppo la convenzione operativa, e a quel punto – conclude Pan - Veneto Sviluppo procederà a lanciare quella che in gergo tecnico viene detta "la call" alle banche, per individuare gli istituti di credito che vorranno convenzionarsi per l'utilizzo della garanzia per i finanziamenti che andranno a concedere. A fronte di 3 milioni di euro di fondi regionali stanziati, ci aspettiamo di generare 30 milioni di euro di finanziamento".

15

Maltempo. Deroga a stop spandimenti reflui zootecnici

"**Bene l'intervento del governo** che ha consentito di aprire una finestra temporale tra dicembre e gennaio per lo spandimento dei reflui zootecnici in campagna. Una deroga necessaria, e quantomai urgente, a seguito delle avverse condizioni meteorologiche che hanno flagellato le coltivazioni nel mese di novembre": l'assessore all'Agricoltura della Regione Giuseppe Pan - anche su sollecito di Confagricoltura Veneto - aveva scritto il 27 novembre scorso, come già l'assessore della Lombardia Rolfi, ai ministri delle Politiche agricole, dell'Ambiente e della Salute per chiedere un provvedimento urgente di deroga al divieto di concimazione nel periodo invernale tramite spandimento degli effluenti zootecnici, a causa delle piogge cadute praticamente per tutto il mese di novembre. Nella missiva era stata sottolineata ai ministri Bellanova, Costa e Speranza l'impossibilità di procedere alle normali lavorazioni di stagione, tra le quali la concimazione di fondo precedente

Accolta dal governo la richiesta delle Regioni Veneto e Lombardia

le semine autunnali e invernali, necessarie a contenere il dilavamento del suolo.

Si chiedeva pertanto un provvedimento urgente che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 40 del DM 25/02/2016, consentisse di spandere gli effluenti tra dicembre e gennaio, per un massimo di sette giornate, o, in alternativa, di autorizzare la Regione Veneto a determinarsi in tal senso qualora, come attestato dalle previsioni meteo, persistano le avverse condizioni climatiche.

"I ministri hanno quindi accolto la richiesta delle due regioni del Nord – ha detto Pan - dando la possibilità alle Regioni di definire per 15 giornate gli spandimenti di reflui zootecnici per ripristinare la fertilità del terreno".

“Bonus macchinari”: la Nuova Sabatini

■ Luisa ROSA

Il disegno di legge di Bilancio 2020 - presentato a inizio novembre in Senato - all'art. 26 rfinanzia e potenzia la nota misura “Beni strumentali - Nuova Sabatini” prevista dall'art. 2 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013, norma che prevede un tasso agevolato di interesse per i finanziamenti e i leasing finanziari relativi a investimenti in: macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature, hardware e software e tecnologie digitali, tutti nuovi di fabbrica e ad uso produttivo. I benefici sono accessibili per tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca. Sono escluse le voci “terre e fabbricati” e “immobilizzazioni in corso e acconti”.

La misura è stata potenziata per il Sud e per i macchinari a basso impatto ambientale. Al momento di mandare in stampa *il Polesine* sono previsti 105 milioni solo per l'anno prossimo, mentre altri 97 milioni saranno stanziati per gli anni dal 2021 al 2024 e 47 milioni per il 2025. L'articolo 26 dell'impostazione attuale della Legge di Bilancio stabilisce infine che le risorse delle riserve non utilizzate alla data del 30 settembre di ciascun anno rientrino nella disponibilità della misura. La norma è piuttosto articolata e complessa, vediamo di spiegarla in maniera chiara e il più possibile esauriente.

16

UN SOSTEGNO PER LE PMI

La Nuova Sabatini è pensata per le micro, piccole e medie imprese. Il sostegno si traduce in due strumenti:

- un finanziamento agevolato per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature che afferiscono all'Industria 4.0, da parte di banche e intermediari finanziari;
- un contributo statale correlato in conto impianti rapportato agli interessi calcolati sui finanziamenti, parametrato a un tasso di interesse convenzionalmente assunto pari al 2,75% annuo per gli investimenti ordinari e 3,575% per gli investimenti nelle tecnologie afferenti alla cosiddetta “industria 4.0”.

Le imprese che fanno domanda e rientrano nel contributo, possono inoltre richiedere che il finanziamento sia coperto dalla garanzia dello Stato – attraverso il Fondo di garanzia PMI – fino all'80% del finanziamento totale.

In sintesi, le imprese che fanno domanda di accesso al contributo per acquistare i beni strumentali o acquisirli in leasing possono effettuare un investimento coperto da un finanziamento bancario o leasing fino all'80% dell'importo dal Fondo di garanzia PMI, sapendo che:

- la durata del finanziamento è di massimo cinque anni
- l'importo è compreso fra 20mila euro e 4 milioni
- il finanziamento deve essere utilizzato esclusivamente per coprire gli investimenti ammissibili

Obblighi di mantenimento del bene

Gli investimenti devono essere capitalizzati e figurare nell'attivo dell'impresa per almeno tre anni.

I beni oggetto di agevolazione devono essere ad uso produttivo, ossia correlati all'attività svolta dall'impresa, ed essere

Finanziamenti a tasso agevolato per macchinari e digitale, con contributi statali

ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.

I REQUISITI RICHIESTI

I requisiti per le PMI che intendono fare domanda restano gli stessi anche per l'anno 2020, e sono i seguenti:

- essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- avere la sede in uno Stato Membro.

NUOVO ITER SEMPLIFICATO

Le imprese che per la prima volta intendono fruire della Sabatini, devono seguire un preciso iter, composto di più passaggi. Innanzitutto compilare la domanda sul sito ufficiale del Ministero dello sviluppo economico (MISE) nella sezione dedicata ai Beni strumentali (Nuova Sabatini). Una volta scaricato il modulo domanda Nuova Sabatini, bisognerà compilare la documentazione e firmare i moduli con firma digitale, poi inviare il tutto con PEC all'indirizzo PEC della banca o intermediario finanziario a cui si chiede il finanziamento, a scelta tra quelle che aderiscono al “bonus”. Inizierà quindi l'iter di verifica per la sussistenza dei requisiti e la completezza della documentazione da parte della banca o dell'intermediario finanziario che, se l'esito sarà positivo, trasmetterà al Ministero richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.

Dopo la conferma da parte del Ministero della disponibilità, totale o parziale, delle risorse erariali da destinare al contributo, la banca o l'intermediario può concedere il finanziamento. E arriviamo agli ultimi due passaggi:

- concesso il finanziamento alla PMI, la banca o l'intermediario comunica con il Ministero dello Sviluppo Economico per portare a termine l'iter burocratico;
- la banca o l'intermediario finanziario si impegna a stipulare il contratto di finanziamento con la PMI e ad erogare il finanziamento.

Una volta ottenuta la concessione del bonus, l'impresa potrà procedere all'investimento che dovrà essere perentoriamente concluso entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento con la banca/intermediario (non sono ammesse deroghe: art. 5 Decreto interministeriale 25 gennaio 2016). Infine, la PMI una volta completato l'investimento, è tenuta a compilare in formato digitale ed esclusivamente tramite piattaforma tutta la documentazione relativa agli acquisti effettuati. A tale riguardo,

prorogata anche nel 2020, con varianti



L'agevolazione **Bonus macchinari 2020 – Nuova Sabatini** consiste in un contributo concesso dal Ministero dello sviluppo economico alle piccole e medie imprese a fronte di un investimento in macchinari o beni strumentali, pari all'ammontare degli interessi calcolati su un piano di ammortamento a rate semestrali, a tassi convenzionati per 5 anni. Possono beneficiare dell'agevolazione le PMI, anche quelle del settore dell'agricoltura e della pesca.

va sottolineato che, dopo le modifiche del Decreto Crescita, il MISE ha pubblicato due provvedimenti* per semplificare e accelerare l'erogazione del contributo della Nuova Sabatini. Il nuovo *iter* consente infatti, previo accesso alla piattaforma informatica, la compilazione guidata della:

- **Dichiarazione di ultimazione dell'investimento** (modulo DUI) contenente l'elenco dei beni oggetto di agevolazione, da inoltrare al Ministero tramite piattaforma, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del procuratore;
- **Richiesta Unica di erogazione** (modulo RU) contenente tutte le singole quote annuali di contributo previste dal piano temporale di liquidazione indicato nel decreto di concessione, da inoltrare al Ministero tramite piattaforma, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del procuratore;
- **Richiesta di pagamento** (modulo RP) che attiva il pagamento di ciascuna quota successiva alla prima, da presentare annualmente al Ministero, in via esclusivamente telematica attraverso la procedura disponibile nella piattaforma.

Sempre per agevolare la fase transitoria, inoltre, le PMI che abbiano già richiesto una o più quote del contributo sulla base delle modalità operative previgenti alla data del 22 luglio 2019 devono compilare e trasmettere al Ministero, in via esclusivamente telematica mediante la procedura disponibile nella piattaforma,

Innalzato l'importo massimo: da due a quattro milioni di euro

la Richiesta di erogazione delle Quote di contributo Rimanenti (modulo RQR). Attenzione: il Ministero avverte che i moduli RU non compilati in via telematica e non inoltrati al Ministero attraverso la piattaforma, oppure compilati e inviati con altre modalità, non saranno presi in considerazione.

Contributo in un'unica soluzione per i finanziamenti non superiori a 100 mila euro

In seguito al recepimento del decreto Crescita per le domande di agevolazione che presentano un finanziamento deliberato di importo non superiore a 100mila euro, presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere dal 1° maggio 2019, il contributo è erogato dal Ministero alla PMI beneficiaria in un'unica soluzione, con le modalità e nei termini previsti dalla vigente disciplina della misura agevolativa per l'erogazione della prima quota.

Innalzamento da 2 a 4 milioni dell'importo massimo dei finanziamenti

Inoltre il decreto Crescita ha innalzato da 2 a 4 milioni di euro l'importo dei finanziamenti concedibili a ciascuna impresa agevolabili. Pertanto le imprese possono presentare domanda di agevolazione utilizzando il nuovo modulo disponibile nella sezione presentazione domande.

Attenzione: le domande di agevolazione presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere dal 1° maggio 2019 (data di entrata in vigore del DL 34 del 30 aprile 2019), qualora comportino, in via cumulata, il superamento del precedente limite di finanziamento di 2 milioni di euro, saranno comunque accettate dal Ministero dello sviluppo economico, anche se presentate utilizzando il precedente modulo di domanda.

* *Circolari MISE n. 296976 del 22 luglio 2019, relativa alle modalità operative di erogazione delle quote di contributo, e n. 295900 del 19 luglio 2019, recante chiarimenti in merito alle modalità di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla L. 58/2019 "modifiche alla misura Nuova Sabatini".*



VACCA BOIA! CHE PROMOZIONE

Tutto quello che ti serve per la cura del tuo **allevamento**.

Kubota **KRONE** **MERLO** **FARESIN** **WEIDEMANN**



MERLO

**NOLEGGI
A BREVE, MEDIO E
LUNGO TERMINE**

Ora è possibile, con proposte personalizzate e adattate alle tue esigenze!

NOVITÀ



WEIDEMANN T4512

EURO 38.900,00 + IVA

OMOLOGAZIONE MACCHINA OPERATRICE AGRICOLA

4 ruote sterzanti - baricentro basso, vertical lift system: massima fluidità nella movimentazione del braccio, cabina con sistema di protezione rops/fops, pedale del freno con funzione inching: puoi procedere lentamente mm. dopo mm. e contemporaneamente effettuare rapidamente le operazioni di sollevamento, sgancio idraulico weidemann, 3ª funzione comfort su joystick. **BENNA + FORCHINO BALLONI**



FARESIN 2.18 PLUS

EURO 28.900,00 + IVA

Cambio 2 velocità, scarico centrale anteriore con tappeto bilaterale in gomma, assale singolo con ruote gemellate nuove e parafanghi, impianto pesa con visore, anello contenimento, cardano.



KRONE FORTIMA V 1800 MC

EURO 29.990,00 + IVA

Rotopressa con rotore di taglio e raccogliatore largo, legatore a rete, assale singolo con freno pneumatico, pneumatici 500/50-17 10 PR, komfort 1.9, impianto automatico di lubrificazione catene, espulsore balla posteriore, terminale di comando Beta II, nCab.

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

**AGRIMACCHINE
POLESANA SRL**

Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Nei dieci bandi regionali, priorità al *green* e alla sostenibilità ambientale



19

Attenzione all'ambiente, tutela del suolo, investimenti per ammodernare tecnologie e impianti impiegati dagli imprenditori del primario: sono queste le priorità della programmazione regionale a sostegno della competitività del settore agricolo che caratterizzano i nuovi bandi del PSR. Con 92 milioni di euro di budget complessivo per le diverse misure, la Giunta regionale del Veneto ha infatti dato il via alle procedure di indizione di dieci bandi a valere sulla risorse del Programma di sviluppo rurale. Le relative delibere passano ora alla valutazione della terza commissione del Consiglio regionale del Veneto per il parere di competenza, prima della loro pubblicazione sul Bur, prevista all'inizio del nuovo anno.

Saranno quindi finanziati soprattutto interventi di miglioramento e diversificazione delle prestazioni delle aziende agricole, di sostenibilità ambientale, di riconversione degli impianti irrigui e di riduzione delle emissioni nell'atmosfera, nonché per l'insediamento di giovani agricoltori.

La quota maggiore dei finanziamenti messi a bando è destinata agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende agricole per totali 35,5 milioni di euro. Di questi, 13,5 milioni sono previsti per l'ammodernamento e la riconversione degli impianti irrigui finalizzati a risparmiare i consumi di acqua.

Ulteriori risorse per gli investimenti pari a 19 milioni di

Ben 13,5 milioni per ammodernare e riconvertire gli impianti irrigui

euro saranno riservate ai nuovi agricoltori che attiveranno il "Pacchetto giovani". Quest'ultima misura prevede anche 1,5 milioni di euro per la diversificazione aziendale, oltre al premio di primo insediamento che attiverà risorse per 14 milioni, destinate a 350 nuovi giovani. Le risorse rimanenti sono ripartite nelle seguenti linee di finanziamento: 5 milioni per azioni di informazione, formazione professionale e specializzazione degli agricoltori, 6,2 milioni per promuovere i regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari e 9,5 milioni per il sostegno degli investimenti di diversificazione delle attività aziendali.

Uno specifico bando sarà riservato, infine, alla riduzione delle emissioni in atmosfera prodotte dalle attività agricole: il provvedimento stanziava 1.088.588 euro per il 2020 per sostenere investimenti per la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, per corrette modalità di spargimento dei reflui zootecnici e per l'interramento delle superfici oggetto di trattamenti fertilizzanti, al fine di migliorare la qualità dell'aria, così come previsto dall'accordo di programma tra regioni del bacino padano.

Garbellini riconfermato presidente dei nostri pensionati

L'Associazione pensionati di Confagricoltura Rovigo ha rinnovato il proprio consiglio direttivo sabato 7 dicembre 2019 al ristorante Marina 70 di Scardovari. Presenti una sessantina di associati, sono stati eletti per acclamazione i membri: Francesco Baldisserotto, Giovanni Buoso, Enzo Braga, Maria Forza, Rodolfo Garbellini, Fernando Malagò, Maria Luigina Mesini, Edda Pizzo e Romolo Tegazzini. Rodolfo Garbellini è stato riconfermato presidente provinciale.



All'assemblea sono intervenuti il presidente di Confagricoltura Rovigo Stefano Casalini che ha fatto il punto sulla situazione dell'agricoltura e dell'annata appena conclusa, con il direttore Massimo Chiarelli, il presidente ANPA nazionale e provinciale Rodolfo Garbellini e il presidente regionale Sergio Nucibella. Ha portato il proprio saluto il

Al convegno è stata evidenziata

l'importanza di emozioni positive per il benessere psico-fisico

presidente ANPA provinciale Francesco Longhi che ha sottolineato l'importanza della trasmissione di esperienze e valori tra generazioni.

All'evento hanno partecipato i presidenti ANPA di Venezia Giancarlo Marchiori, di Padova Mariano Gobbo, e di Vicenza Desiderio Roverso. Rodolfo Garbellini ha aggiornato sull'attività di beneficenza svolta dalla Onlus Senior- L'età della saggezza con i proventi del 5 per mille ed ha ricordato alcuni associati impegnati nel sindacato e recentemente venuti a mancare.

La dr.ssa Federica Pescarin, psicologa e psicoterapeuta in diverse case di riposo polesane, ha evidenziato l'importanza delle relazioni interpersonali per l'anziano e la necessità di emozioni "positive", indispensabili alla qualità della vita per la terza età e utilissime per un invecchiamento attivo, esortando a lasciarsi alle spalle i rancori che, fonte di stress, acquiscono molto spesso le patologie (come quelle cardiache), concentrandosi invece su attività e passatempi legati a interessi e passioni trascurate nel passato e apportatrici di piccole grandi soddisfazioni che contribuiscono ad acquietare l'animo e rafforzare nel contempo anche il fisico.

Collegandosi ai consigli della psicologa, il direttore di Confagricoltura Rovigo ha messo in rilievo gli effetti deleteri causati dalla televisione, apparecchio che gli anziani accendono e seguono molto, quasi fosse una compagnia quotidiana. "Ma che molto spesso propone programmi su

20

Lutti

Mario Bozzolan, nostro associato di Lendinara, è mancato il 26 ottobre all'età di 70 anni. Lascia la moglie Marilena, i figli Alessandro e Massimiliano, la mamma Irma.



Gino Pigato, nostro socio di Rovigo, è mancato il 28 novembre all'età di 81 anni. Lascia la moglie Antonietta, i figli Rossano, Monica, Mauro, le nuore Monica, Barbara, il cognato Lorenzo e i nipoti Federico, Alessia, Mattia, Laura ed Elisa.



Luigi Zanirato, nostro associato di Rovigo, è mancato il 27 ottobre all'età di 86 anni. Lascia la moglie Edda e i figli.

Ada Giulia Maso in Tomiato è mancata il 15 novembre all'età di 78 anni. Socia di Rovigo, lascia il marito Luciano, i figli Licia e Marco, il genero Franco e il nipote Filippo.





tematiche – ha osservato - che sottilmente trasmettono sentimenti non proprio benevoli, trascinando anche gli spettatori più disincantati e intelligenti in un vortice di ansia collettiva”. Massimo Chiarelli ha poi ricordato le figure di due importanti “vecchi” soci venuti a mancare che hanno fatto la storia dell’agricoltura del Delta: “Mario Landini per la coltivazione del riso e Cirillo Brena per gli incarichi e l’opera svolta nella coltivazione della barbabietola e del mais come pure nella bonifica e nel Parco del Delta, sono stati per me dei maestri, non solo per le nozioni tecniche che mi hanno trasmesso, ma anche per la loro impronta di umanità e generosità”.

Il tradizionale convivio a base di specialità di pesce gustate in compagnia ha infine concluso la giornata in un’atmosfera di allegra condivisione.



Bruno Destro, nostro associato di Villanova Marchesana, papà di Gregorio responsabile ufficio paghe di Confagricoltura Rovigo, è mancato il 4 novembre all’età di 86 anni. Lascia i figli Gregorio e Leonardo, le nuore le nipoti Gaia e Sara e Laura.



Rino Artemio Bellini, nostro socio di Rovigo, è mancato il 29 novembre all’età di 89 anni. Lascia la moglie Gabriella, i figli Maurizio, Roberto, Lucia, Simonetta e Silvia, i generi, le nuore e i tredici nipoti.



I soci possono ritirare
l’Agenda fiscale 2020
di Confagricoltura Rovigo
 presso gli Uffici zona

ANGA: tutti insieme per rafforzare l'attivi



22

■ **Francesco LONGHI**
presidente ANGA Rovigo

INTERNORD

Il secondo appuntamento annuale di Internord si è tenuto nei giorni 9 e 10 novembre scorsi in Lombardia, in provincia di Brescia. L'Internord è una sorta di consiglio regionale allargato a tutte le sezioni ANGA delle regioni del Nord Italia. È un momento di confronto e aggiornamento sulle date e sulle attività in programma da ANGA nazionale nel medio breve periodo. In qualità di vice presidente nazionale per area Nord e membro del comitato di presidenza, ho ricordato ai soci presenti gli appuntamenti in agenda da qui alla fine dell'annata e, in particolare, l'importanza che il nuovo comitato di presidenza vuole dare alle FNP (federazioni nazionali di prodotto) in quanto voce diretta e rappresentativa degli indirizzi agricoli produttivi delle imprese di Confagricoltura. Altro passaggio importante sottolineato anche dal collega Calvi (l'altro membro del comitato di presidenza) è la volontà di fare emergere le eventuali criticità dei territori rappresentati dalle sezioni ANGA in tutta la penisola, per avviare confronti e percorsi di crescita tesi a mettere al centro la figura imprenditoriale del socio. La giornata del 9 novembre è continuata poi con una seduta pomeridiana guidata da un educatore che ha interagito col gruppo dei ragazzi presenti, analizzando aspetti legati alla leadership imprenditoriale e alla gestione del carico di lavoro e stress quotidiani, spesso in costante aumento anche nel settore agricolo. La giornata si è conclusa con la visita alla cantina dell'agriturismo Cobue di Pozzolenigo, sede dell'Internord. La seconda giornata ha visto i ragazzi di ANGA impegnati in una breve regata sul Lago di Garda in località Sirmione.

Anche anghini dalle regioni limitrofe in visita all'azienda di Sofia Michieli, **premio SMAU per l'innovazione**

SERATA CONVIVIALE ANGA ROVIGO E FERRARA

La serata di mercoledì 6 novembre scorso ha visto l'incontro delle sezioni provinciali di Rovigo e Ferrara. Promotori della serata il polesano Claudio Previatello e Claudia Guidi, presidente Anga di Ferrara (*al centro nella foto sopra*, ndr). Una ditta specializzata nella realizzazione di impianti fotovoltaici ha spiegato ai giovani imprenditori il funzionamento tecnico di impianti fotovoltaici e il relativo calcolo della materia prima elettrica ottenibile. È seguita la cena conviviale, che ha visto una nutrita partecipazione da ambedue le sezioni. Con questa serata si è voluto avvicinare i membri delle sezioni di Rovigo e Ferrara, nella prospettiva di una collaborazione in tema di future iniziative ed eventi ANGA, partendo dal presupposto che a livello agricolo i due territori limitrofi presentano molte analogie.

IN VISITA ALL'AZIENDA DI SOFIA MICHIELI

Sofia Michieli ha ospitato nella sua azienda di Crespino una numerosa delegazione di giovani colleghi provenienti oltre che dal Polesine, anche dalle regioni limitrofe, interessati a conoscere da vicino il progetto che la giovane imprenditrice ha realizzato e per il quale ha conseguito il premio per l'innovazione nell'ambito dello SMAU, manifestazione annuale a cui il circuito giovani di Confagricoltura partecipa attivamente da anni. La serra estesa su una superficie di 5500 mq si basa su un sistema di coltivazione di fragole in fuori suolo (substrato di perlite e fibra di cocco) del tipo *up and down*, già ampiamente diffuso nei

tà sindacale delle federazioni di prodotto

Paesi Bassi. Tale metodo permette di sfruttare il doppio della piante per unità di superficie coltivata e al contempo assicura una migliore ergonomia del lavoro agli operatori. Per l'irrigazione e fertilizzazione delle fragole viene impiegato un sistema a goccia altamente sostenibile e mirato. "L'idea è nata dalla voglia di provare qualche nuova produzione e dall'esigenza di diversificare gli indirizzi produttivi dell'azienda di famiglia" ci ha spiegato Sofia. "In luglio abbiamo trapiantato cinque varietà che al momento sono in un ottimo stato vegetativo e buona carica florale. Il prodotto ad oggi ha trovato collocazione principalmente nei mercati del Triveneto".

LA GESTIONE DEL REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI AZOTATE

Si parla molto spesso di digitalizzazione e informatizzazione dei metodi di lavoro anche in ambito agricolo; non vedo perché i giovani imprenditori e i ragazzi che prendono parte nell'attività lavorativa delle aziende agricole polesane non debbano possedere gli strumenti basilari per gestire i registri delle concimazioni azotate come vuole la Regione Veneto.



Nella serra di **Sofia Michieli** (seconda da destra)



I **partecipanti** all'ultimo Internord di Brescia

Sulla base di questa riflessione ho introdotto la seduta di approfondimento guidato sulla gestione informatizzata del registro delle concimazioni azotate, tenutasi il giorno 29 novembre in sede in Piazza Duomo a Rovigo. Un tecnico degli uffici di zona di Confagricoltura Rovigo ha concesso spazio per domande e una breve rivisitazione delle procedure di base relative alla registrazione delle operazioni di spandimento dei concimi azotati, procedura a cui la provincia di Rovigo è tenuta in quanto inserita geograficamente in zona vulnerabile ai nitrati. A seguito dell'incontro si è poi tenuto un breve Consiglio provinciale, principalmente rivolto alla discussione delle candidature in vista delle future elezioni del nuovo direttivo ANGA, data l'imminente scadenza del mio mandato.

23

Lauree

Luna Carassini nipote della nostra associata Cristina di Castelmassa, ha conseguito il 4 novembre la laurea triennale in Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Verona con la tesi "Il ciclo dell'Apocalisse nell'Abbazia di Pomposa", riportando la votazione di 107/110.



Ettore Osti nipote di Roberta Orlungi, addetta al Registro Imprese della nostra associazione, ha conseguito l'11 dicembre la laurea triennale in Comunicazione presso l'Università degli Studi di Padova con la tesi "Insider trading e diffusione di notizie false" riportando la votazione di 100/110.



Laura Ballani figlia del nostro associato Lauro di Crespino, ha conseguito il 29 ottobre la laurea triennale in Lingue e Letterature Moderne presso l'Università degli Studi di Ferrara, discutendo in lingua francese la tesi "La communion" di Marie-Hélène Lafon: analisi e proposta di traduzione" riportando la votazione di 110 e lode.



Ai tre neolaureati e famiglie le congratulazioni e l'augurio di un brillante avvenire da Confagricoltura Rovigo



CAMPAGNA
ASSOCIATIVA
2020

Anga, effetto crescita.

Associarsi ad Anga
vuol dire crescere
come persona
e come imprenditore,
vuol dire imparare
a fare rete sul serio.
Per questo, dal 1958,
**puntiamo sempre
più in alto.**

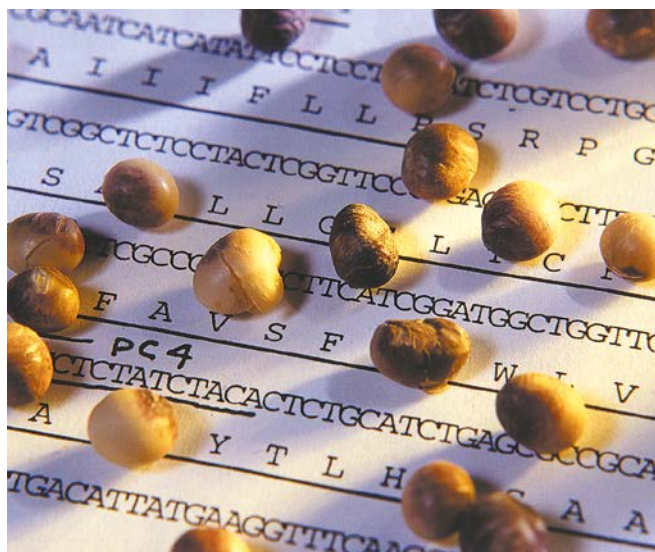
Dalle nuove tecniche di miglioramento genetico la **sostenibilità economica**

Radicchio e lattuga in grado di crescere con poca acqua e senza prodotti chimici, pomodori e peperoni arricchiti da un surplus di vitamine, altre orticole con più minerali e sostanze nutritive. E ancora: mele resistenti alla ticchiolatura, patate che si autodifendono dalla peronospora, grano duro con alte qualità panificatorie, mais che non soffre per la siccità. Gianni Barcaccia, direttore del dipartimento Dafnae e docente di genetica agraria e genomica applicata dell'Università di Padova, ha annunciato la grande rivoluzione delle biotecnologie in agricoltura al convegno "New Plant breeding techniques" che si è svolto il 9 dicembre al centro La Stanga di Padova, promosso da Confagricoltura Padova: "Le nuove tecniche di miglioramento genetico delle piante, come il genome editing, sono l'inizio di una grande rivoluzione" ha detto il ricercatore. "Possiamo intervenire sui genomi delle piante, in maniera precisa e mirata, modificandole in maniera sostanziale sia per adattarsi ai cambiamenti climatici, sia per renderle più resistenti alle malattie e migliorarne le proprietà".

Al convegno, al quale hanno partecipato i massimi esperti nazionali del settore, si è fatto il punto sulle nuove tecniche di miglioramento genetico, le Nbt (New plant breeding techniques), che nei prossimi anni rivoluzioneranno il mondo dell'agricoltura e della produzione di cibo nel mondo. Un'innovazione necessaria, ha spiegato Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura Padova, "perché il nostro lavoro di agricoltori sta diventando sempre più incerto e difficile a causa degli andamenti climatici alterati, dei parassiti alieni e del mercato globale. Abbiamo bisogno di un'agricoltura che abbia una sostenibilità anche economica mediante la coltivazione nei nostri campi di piante migliorate, che potranno essere le stesse varietà tradizionali del nostro territorio, ma più adatte a un ambiente ostile e alle attuali necessità dell'umanità". Un concetto ribadito da Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura e Lodovico Giustiniani, presidente di Confagricoltura Veneto: "Gli agricoltori sono imprenditori e non fanno beneficenza. Il settore agricolo ha bisogno di ricerca e innovazione per crescere ed essere competitivo sul mercato globale. La scienza può darci un grande supporto nello sviluppo, ma urge un quadro normativo che ci permetta di competere alla pari nel mondo. L'11 dicembre in Europa verrà presentato il nuovo Piano Verde e noi agricoltori ci attendiamo che venga data particolare attenzione alle nuove tecniche di miglioramento genetico, per metterci al passo con altri Paesi che già le utilizzano. E noi vogliamo avere il diritto di dire la nostra".

Il paradosso è, infatti, che dal 2012 già si sperimentano in laboratorio le nuove tecniche, come il genome editing, ma non si possono applicare alle colture in campo perché la Corte di giustizia europea, nel 2018, ha stabilito che siano da considerarsi ogm. Quindi vietate. Barcaccia ha spiegato che l'Uni-

I fondi per la ricerca in Europa saliranno da 4 a 9 miliardi



versità di Padova ha inviato ricercatori nel mondo a imparare le tecniche più innovative: ad Adelaide per imparare come rendere resistenti le viti ai patogeni, in Virginia per lavorare a rendere superfood radicchio e lattuga. Ma servono nuove direttive europee per poi poterle applicare alle colture in tutto il Veneto e in Italia. L'europarlamentare Herbert Dorfmann ha dato qualche spiraglio di speranza: "Il nuovo piano verde che dall'11 dicembre verrà affrontato dal Parlamento Ue propone la riduzione del 50 per cento degli antiparassitari, ma sottolinea l'importanza delle nuove tecnologie. Auspichiamo che si trovi la quadra per cambiare marcia". E se Deborah Piovan, portavoce di "Cibo per la mente", che riunisce 14 associazioni nell'agroalimentare italiano, ha rimarcato come i finanziamenti per la ricerca siano diminuiti in Italia in quasi dieci anni del 38 per cento, Dorfmann ha rassicurato che in Europa si investirà di più: "I fondi per la ricerca saliranno da 4 a 9 miliardi".

Anche sul fronte del vino si stanno facendo passi da gigante, con la creazione di cloni di vitigni resistenti a malattie come oidio e peronospora, come ha spiegato Riccardo Velasco, direttore del Centro di viticoltura ed enologia Crea. Mario Enrico Pè, presidente della Società italiana genetica agraria, ha annunciato l'avvio di un corso teorico pratico per ricercatori, che impareranno in laboratorio i nuovi strumenti molecolari per effettuare cambiamenti nel dna delle diverse specie. Infine Giuseppe Carli, presidente di Assosementi, ha rimarcato come l'industria sementiera guardi con grande interesse al futuro biotech: "Non si può più usare la caravella per attraversare l'oceano. Anche l'agricoltura non può restare ferma all'aratro, ma usare l'innovazione per affrontare le nuove sfide".

Scontrino elettronico e registratore telematico

■ Luisa ROSA

Dal primo luglio 2019 era diventato d'obbligo per i contribuenti con un volume d'affari oltre i 400mila euro, dal primo gennaio 2020 l'obbligo è esteso a tutti quanti (con lotteria degli scontrini), con sei mesi senza sanzioni.

Stiamo parlando del "documento commerciale" con il quale dal 1° gennaio 2020 commercianti, albergatori, ristoratori, artigiani e agricoltori (alcuni) - e tutti coloro che svolgono operazioni di "commercio al minuto e attività assimilate" per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura se non richiesta dal cliente - dovranno certificare i corrispettivi incassati, memorizzandoli e trasmettendoli telematicamente all'Agenzia delle Entrate*. Per quanto riguarda il settore agricolo, la nuova normativa coinvolge chi emette ricevute fiscali, e quindi gli agriturismi, le fattorie didattiche e gli imprenditori che effettuano vendite di prodotti o servizi a privati consumatori.

MEMORIZZARE E TRASMETTERE. Le operazioni di memorizzazione e di trasmissione telematica dei corrispettivi devono essere effettuate mediante strumenti tecnologici che garantiscano l'inalterabilità e la sicurezza dei dati. Pertanto sarà necessario dotarsi di un registratore *telematico* (RT) cioè un registratore di cassa in grado di connettersi ad internet. In commercio sono disponibili diversi modelli di RT, ad esempio RT fisso o RT portatile, in relazione alle esigenze dell'operatore, acquistabili da rivenditori autorizzati. In alternativa, se tecnicamente è possibile, si può anche scegliere di adattare il registratore di cassa già in uso. Tra le poche operazioni esonerate dall'adempimento di memorizzazione elettronica vi sono quelle per le quali anche in precedenza l'operatore economico non aveva l'obbligo di emettere

Coinvolti gli agriturismi, le fattorie didattiche e gli imprenditori che effettuano vendite a privati



scontrino o ricevuta: nel settore agricolo, ciò riguarda le aziende in regime speciale IVA (articolo 34, comma 1 del DPR n. 633/1972) e quelle esonerate da IVA.

IL DOCUMENTO COMMERCIALE. Dal 2020 scontrini e ricevute spariranno e verranno sostituiti da un cosiddetto "documento commerciale", che potrà essere emesso esclusivamente utilizzando un registratore telematico (RT) appositamente programmato.

Per il consumatore cambia poco: non riceverà più uno scontrino o una ricevuta ma un documento commerciale, che non ha valore fiscale ma che potrà essere conservato come garanzia del bene o del servizio pagato; può riceverlo cartaceo oppure via mail, e usarlo per eventuali resi, ad esempio per un cambio merce.

Tuttavia, se integrato con l'indicazione del codice fiscale o della partita IVA, il documento fiscale assumerà anche valenza fiscale, con conseguente possibilità di essere utilizzato come documento idoneo alla deduzione della spesa. Resta fermo ovviamente l'obbligo di emissione della fattura elettronica, se espressamente richiesta dal cliente.

Il cliente non potrà più essere sanzionato all'uscita del negozio per l'assenza dello scontrino. La Guardia di Finanza potrà chiedergli però quanto ha speso e poi verificare che il negoziante abbia in effetti battuto (telematicamente) quella cifra. Inoltre, grazie all'elettronico, i controlli anti evasione saranno fatti in modo globale e sistematico, con il tracciato telematico.

RT, ALIAS REGISTRATORE TELEMATICO. Passiamo ad alcune informazioni sul registratore telematico. Consente di:

- memorizzare la singola operazione e
- al contempo, emettere il documento commerciale esattamente come avveniva con il registratore di cassa tradizio-

26

La lotteria degli scontrini

A gennaio 2020 arriva anche la lotteria degli scontrini: ogni 10 centesimi di spesa valgono un biglietto virtuale, a fronte degli acquisti fatti con registratori telematici. I biglietti raddoppiano per acquisti fatti con carta di credito o pos. Il cliente deve richiedere la partecipazione alla lotteria quando fa acquisti, prima però sarà necessario scaricare dal portale della lotteria stessa il proprio "codice lotteria" da fornire al negoziante (escluse farmacie e medici fino al 30 giugno 2020). In progetto c'è l'organizzazione di tre premi a settimana da 50mila euro, 20mila euro e 1.000 euro. Una volta all'anno invece, sarà indetta l'estrazione per un premio da 1 milione. Per richiedere il codice lotteria bisogna accedere alla propria area sul sito dell'Agenzia delle entrate.

La lotteria - come anche in altri Paesi che l'hanno praticata - incentiva il cliente a pretendere lo scontrino: è un tentativo di lotta all'evasione e al contante.

o: arriva il “documento commerciale” telematico

nale. A differenza di quest'ultimo, però, al momento della chiusura di cassa il registratore telematico, in automatico (quindi senza alcun intervento umano), predispose e sigilla elettronicamente il file contenente i dati complessivi dei corrispettivi della giornata lavorativa e lo trasmette al sistema dell'Agenzia delle entrate in modo sicuro ai fini fiscali. È anche possibile utilizzare il registratore telematico senza connettersi a internet nella fase di memorizzazione e generazione dei documenti commerciali delle singole operazioni e connettere l'apparecchio alla rete solo al momento della chiusura di cassa, finché non abbia completato la trasmissione. Gli esercenti hanno 12 giorni dalla data della cessione/prestazione per inviare i corrispettivi (resta fermo l'obbligo di memorizzarli ogni giorno).

Alla procedura web “*documento commerciale online*” - presente nel portale “Fatture e Corrispettivi” del sito dell'Agenzia - si accede con le credenziali fisconline personali, ed è utilizzabile anche su dispositivi mobili.

BONUS FISCALE. Per l'acquisto del registratore telematico o per l'adattamento del vecchio registratore di cassa è stato previsto - limitatamente agli anni 2019 e 2020 - un contributo sotto forma di credito d'imposta (con apposito codice 6899) pari, per ogni strumento, al 50% della spesa sostenuta e per un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in

caso di adattamento. Il credito può essere utilizzato in compensazione a decorrere dalla prima liquidazione periodica dell'Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento, ed è stato pagato - attenzione - con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo.

SANZIONI IN MORATORIA FINO A GIUGNO. La mancata memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi, o la memorizzazione trasmessa con dati incompleti o non veritieri, comporta l'applicazione di sanzioni**. In particolare, la sanzione è pari al 100% dell'imposta relativa all'importo non correttamente documentato con un minimo di 500 euro. Per i primi sei mesi (fino a giugno 2020) è prevista tuttavia una moratoria delle sanzioni, secondo il Decreto Crescita.

A ottobre 2019 l'Agenzia delle entrate ha postato sul proprio sito una guida online sul funzionamento del registratore telematico e le regole per partecipare alla Lotteria degli scontrini, la nuova misura antievasione che coinvolge acquirenti e commercianti.

L'ufficio fiscale di Confagricoltura Rovigo è a disposizione per informazioni e chiarimenti.

* Decreto legislativo n. 127/2015 art. 2, c.1

** Decreto legislativo n. 471/1997.

Avversità atmosferiche?

IL RIMEDIO C'È

Il Consorzio di Difesa protegge il tuo reddito

CO.DI.RO.

**CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE**

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO
Tel. 042524477 - Fax 042525507
www.codi.ro.it
condifesa.rovigo@asnacodi.it

WA **COLDIRETTI** **CONFAGRICOLTURA**

NEW COMPANY.COM



Sicurezza in azienda

© iStock/vitranc

Hai un'azienda agricola individuale, senza dipendenti?

Per te le norme non prevedono corsi obbligatori sulla prevenzione e sicurezza del lavoro. Ma non ti proteggono dai numerosi rischi di infortunio o di malattia ai quali sei esposto nella tua attività.

Fai uso di persona di mezzi agricoli, talvolta vecchi. Impieghi attrezzature collegate all'elettricità, svolgi direttamente lavori di manutenzione e di carico che ti espongono al rischio di infortuni. Per abitudine o contando sulla tua esperienza ti esponi a rumori, vibrazioni o sostanze che potrebbero farti ammalare.

Avere consapevolezza di queste situazioni è il primo passo per proteggere la tua salute.

Se poi hai un allevamento, un frutteto, una serra avrai anche altri elementi da considerare.

Puoi valutare in dettaglio la tua situazione aziendale rivolgendoti agli otto sportelli di assistenza attivati da Confagricoltura sul territorio: chiama il telefono indicato e prendi un appuntamento.

Progetto "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura" realizzato con il contributo dell'Azienda ULSS 5 Polesana - UOC SPISAL derivante dall'adesione al bando Sicurezza in azienda relativo a fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto con DDR 126/2017

ADRIA

via Monsignor Pozzato 45
0426.1881808

CASTELMASSA

via Cesare Battisti 62
0425.1684577

FICAROLO

corso Matteotti 45
0425.1684577

FIESSO UMBERTIANO

piazza Caduti della Repubblica 179
0425.1684577

LENDINARA

via Matteotti 38
0425.1684546

ROVIGO

piazza Duomo 2
0425.204427

ROVIGO

via del Sacro Cuore 7C - Centro Le Torri
0425.1684496

TAGLIO DI PO

via J. F. Kennedy 136
0426.1881279

Consapevolezza del rischio e prevenzione in azienda

Per le aziende individuali senza dipendenti le norme non prevedono corsi obbligatori sulla prevenzione e sicurezza del lavoro. Ma queste norme non proteggono dai numerosi rischi di infortunio o di malattia ai quali il titolare è esposto nella sua attività, ad esempio se si fa uso personalmente di mezzi agricoli, talvolta vecchi, se si impiegano attrezzature collegate all'elettricità, se si svolgono direttamente lavori di manutenzione e di carico che espongono al rischio di infortuni. Per abitudine o contando sull'esperienza ci si espone a rumori, vibrazioni o sostanze che potrebbero far ammalare. Queste sono solo alcune delle situazioni che sono state esaminate dall'esperto Alessandro Ferrarese (consulente aziendale, formatore per la sicurezza) nei sette incontri organizzati a Bergantino, Rovigo, Fiesso Umbertiano, Adria, Lendinara, Taglio di Po e Ficarolo da Confagricoltura Rovigo in collaborazione con l'ULSS 5 Polesana* per informare i nostri associati in una ottica di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura. Per approfondire la propria specifica situazione aziendale, i soci possono inoltre rivolgersi agli sportelli di assistenza attivati dall'Associazione sul territorio.

**Progetto "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura" realizzato con il contributo dell'Azienda ULSS 5 Polesana – UOC SPISAL derivante dall'adesione al bando Sicurezza in azienda relativo a fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto con DDR 126/2017.*



Adria



Ficarolo



Rovigo



Fiesso Umbertiano



Taglio di Po



Bergantino

Vecchi tetti in eternit? È la volta buona per

■ Luisa ROSA

“Agricoltura green: nuove opportunità per fotovoltaico e biometano”, è il tema dell'incontro che si è tenuto in sede a Piazza Duomo il 12 dicembre, ultimo della decina di appuntamenti ai *Giovedì dell'agricoltore* organizzati dalla nostra associazione. Un tema particolarmente interessante per gli imprenditori in quanto il 1° marzo 2020 scade un bando per accedere agli incentivi per nuovi impianti fotovoltaici fino a 1 megaWatt. La normativa, le convenienze economiche, le opportunità per nuovi investimenti sono stati gli argomenti trattati dall'ingegner Roberta Papili (Confagricoltura - Area Sviluppo sostenibile e Innovazione - Clima ed Energia), che ha illustrato le politiche europee e nazionali su clima ed energia ed esaminato poi le misure di promozione delle agroenergie (cogenerazione da biogas, biometano e fotovoltaico).

IL DECRETO FER 1

Il decreto ministeriale 4 luglio 2019 (noto anche come Decreto FER 1) introduce un nuovo regime di incentivazione della produzione elettrica da impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione, per il periodo 2019-2021. Punta quindi a promuovere, attraverso un sostegno economico alla produzione elettrica, la realizzazione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici.

Proprio questi ultimi rappresentano la novità più interessante per le imprese agricole, non solo perché sono reintrodotti gli incentivi alla fonte solare ma anche perché è prevista una maggiorazione degli incentivi per impianti fotovoltaici realizzati su edifici o fabbricati rurali in sostituzione di superfici in amianto.

APERTURE BANDI PER DUE ANNI

Da considerare inoltre che lo stesso bando (già attivato una prima volta il 30 settembre e chiuso il 30 ottobre scorso) sarà riattivato altre cinque volte nel corso del 2020 e del 2021, con le seguenti date rispettivamente di apertura

Il DM 4 luglio 2019 ha fissato 7 bandi per la partecipazione ai Registri o alle Aste, con le seguenti tempistiche:

Nr. Procedura	Data di apertura del bando	Data di chiusura del bando
1	30 settembre 2019	30 ottobre 2019
2	31 gennaio 2020	1 marzo 2020
3	31 maggio 2020	30 giugno 2020
4	30 settembre 2020	30 ottobre 2020
5	31 gennaio 2021	2 marzo 2021
6	31 maggio 2021	30 giugno 2021
7	30 settembre 2021	30 ottobre 2021

Il primo bando utile scade il 1° marzo 2020, ma ce ne saranno altri cinque fino all'autunno 2021



L'ingegner Roberta Papili e il pubblico che ha partecipato all'ultimo appuntamento dei Giovedì dell'agricoltore

e chiusura: 31 maggio e 30 giugno 2020; 30 settembre e 30 ottobre 2020; 31 gennaio e 2 marzo 2021; 31 maggio e 30 giugno 2021; 30 settembre e 30 ottobre 2021.

OBIETTIVO DEL DECRETO

Per meglio comprendere la portata del nuovo decreto, si ritiene utile ricordare che la proposta di Piano nazionale integrato per l'energia ed il Clima (PNIEC) al 2030, di cui si sta discutendo in questi mesi e che dovrà essere approvata entro l'anno, fissa per tali fonti dei target molto elevati. La proposta di Piano prevede infatti di raddoppiare la potenza eolica e di triplicare la potenza fotovoltaica rispetto ai valori del 2017. In relazione a tali traiettorie di sviluppo, che puntano a raddoppiare l'eolico e triplicare la produzione fotovoltaica, entro il 2030, il decreto mette a disposizione, per il periodo 2019-2021, 1770 MW dei quali: 800 MW per gli impianti FV abbinati alla rimozione dell'amianto, 770 MW per eolici e fotovoltaici, 80 MW per idroelettrico e gas di depurazione, ed i rimanenti 120 MW per i rifacimenti di eolici, idroelettrici e gas di depurazione. Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, possono accedere ai nuovi incentivi solo quelli superiori ai 20 kW in quanto per gli impianti più piccoli è possibile usufruire del *bonus fiscale* (almeno fino al 31 dicembre 2019) che consiste in una detrazione fiscale del 50% delle spese sostenute entro il limite di 96 mila euro di spesa*.

* La detrazione per impianti fotovoltaici rientra nelle ristrutturazioni edilizie e deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo. Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e anche per gli impianti fotovoltaici è possibile, inoltre, usufruire della aliquota ridotta in tema di imposta sul valore aggiunto ovvero al 10%.

sostituirli con impianti fotovoltaici dei bandi



In arrivo il decreto riguardante il biometano

È in corso di attuazione anche il decreto che incentiverà la produzione di biometano, il biogas prodotto da liquami zootecnici e materie vegetali e purificato per renderlo utilizzabile per l'autotrazione o il riscaldamento.

LE INCENTIVAZIONI

Il decreto incentiva le sole fonti rinnovabili le cui tecnologie sono considerate "mature" (costi prevalentemente fissi e contenuti) quali l'eolico on shore, l'idroelettrico, il gas residuo dei processi di depurazione e soprattutto il solare fotovoltaico che torna così ad essere incentivato. Le altre fonti rinnovabili (eolico off shore, energia oceanica, biomasse, biogas, solare termodinamico, geotermia), che presentano significativi elementi di innovatività con costi fissi ancora elevati o tempi maggiori di sviluppo, ovvero che hanno costi elevati di esercizio, saranno disciplinate da un successivo decreto (cosiddetto FER 2).

ASTE E DOMANDA DI ISCRIZIONE AL GSE

Per quanto riguarda gli impianti di potenza superiore o uguale a 1 MW l'accesso all'incentivo è possibile previa partecipazione ad aste, attraverso le quali viene assegnato il contingente di potenza disponibile, in funzione del maggior ribasso offerto sul livello incentivato. Per livello di potenza e complessità del meccanismo si ritiene che le aste siano di scarso interesse per le imprese agricole generalmente orientate ad impianti entro 1 MW di potenza.

Agevolati gli impianti, di nuova costruzione, installati su tetti rurali in eternit

Le richieste di iscrizione ai Registri possono essere inviate al GSE esclusivamente tramite il Portale FER-E, accessibile registrandosi all'Area Clienti del sito (www.gse.it), nei periodi di apertura dei bandi sotto indicati. In questa fase occorre trasmettere al GSE la documentazione che attesta il possesso dei requisiti necessari e dei criteri di priorità. L'elenco completo della documentazione digitale da trasmettere in funzione delle diverse casistiche è disponibile nel "Regolamento operativo per l'iscrizione ai Registri e alle Aste" redatto dal GSE a seguito dell'emanazione del Decreto.

I soci interessati possono rivolgersi ai tecnici dei nostri uffici.



Nascita

Tommaso Berti, nato il 5 ottobre scorso, è il primo nipotino di Achille Nicoli, nostro associato di Crespino.

Al nonno e alla nonna Maria Claudia e ai neogenitori Arianna e Tiziano le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo.



SE NON TROVI IL GIUSTO RICAMBIO NON SERVE ANDARE SULLA LUNA



Da oltre 50 anni
SCHIESARO RICAMBI

è in grado di fornirti

FILTRI - BATTERIE - CUSCINETTI

CINGHIE - RICAMBI ELETTRICI

RICAMBI CLIMATIZZAZIONE

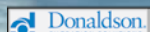
LUBRIFICANTI PETROL CALTEX

UTENSILERIA

per **TRATTORI E MEZZI AGRICOLI.**



TEXACO



ricambi@schiesaro.com

SCHIESARO RICAMBI

Ricambi Qualità Originale

Negozi di **PORTO VIRO**: Corso Risorgimento, 94 ☎ 0426.631055
Negozi di **ADRIA**: Via Mons. Pozzato, 20/B ☎ 0426.21576